

Economia



L'ANALISI. I dati elaborati dalla Cna non lasciano dubbi: la crisi non accenna a placarsi

De profundis per le imprese sarde

Dall'inizio dell'anno ben 144 hanno portato i libri in tribunale

► La crisi continua a mettere a dura prova il sistema imprenditoriale sardo e colpisce, soprattutto, le piccole e medie aziende che operano nel settore edile. All'orizzonte, per ora, non solo non si intravedono spiragli positivi per una ripresa a breve termine, ma il numero delle imprese che decidono di chiudere i battenti, purtroppo, è in preoccupante aumento. Anche se da uno sguardo ai dati dell'osservatorio trimestrale sui fallimenti di imprese del Cribis (gruppo Crif), risulta che la Sardegna ha un tasso mensile di fallimenti inferiore alla media del Mezzogiorno. Nel raffronto con la situazione italiana generale, il sistema imprenditoriale sardo non sarebbe, dunque, il più colpito a livello nazionale.

L'analisi del Centro studi della Cna regionale focalizza l'attenzione sull'Isola e dipinge uno scenario a tinte scure: dai 77 fallimenti del 2008, si è passati ai 107 del 2009, ai 251 del 2012 fino ai 262 del 2013. Tra gennaio e maggio scorso ben 144 imprese sarde sono state costrette a portare i libri in tribunale, 40 in più rispetto allo stesso periodo del 2013.

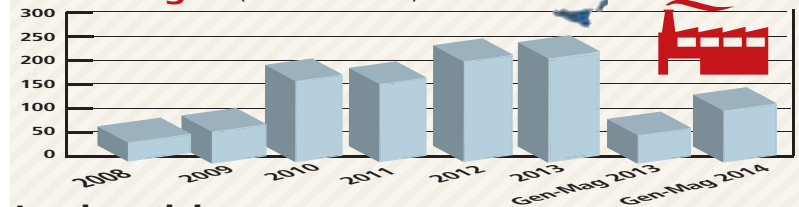
Se si prende in esame il registro delle imprese delle Camere di commercio - che comprende tutte le imprese iscritte a procedure concorsuali - si scopre che i falli-

CON L'ACQUA ALLA GOLA

Il confronto (fallimenti al mese per 10mila aziende, gen 2009-marzo 2014)



In Sardegna (fallimenti all'anno)



La ripartizione (gennaio 2008 - maggio 2014)

Imprese	Fallimenti	% su totale
1 addetto	360	28,6
tra 2 e 9	600	47,8
più di 9	296	23,6
costruzioni	306	24,4
altre imprese	950	75,6
Totale	1.256	100,00

menti registrati nell'Isola, tra il 2008 e maggio scorso, sono stati 1.200.

Con un rapido calcolo, emerge che ogni mese sono fallite in media 1,1 aziende ogni 10 mila imprese attive iscritte ai registri camerali nel 2008 (elenchi in cui non rientrano però i liberi professionisti e le imprese della pubblica amministrazione).

«Stando ai dati relativi ai primi cinque mesi dell'anno in corso»,

spiegano Pierpaolo Piras e Francesco Porcu, rispettivamente presidente e segretario regionale della Cna, «alla fine del 2014 le imprese in fallimento potrebbero essere ancora in aumento: ne risultano infatti censite 144, contro le 104 dello stesso periodo dello scorso anno. Occorre con urgenza rilanciare la domanda con una terapia d'urto che smuova l'effetto paralizzante che la stagnazione in corso produce sul sistema economico isolano».

Nel report della Cna è evidenziato che quasi la metà dei fallimenti (il 48% dei casi) ha riguardato imprese di medio-piccola dimensione, che hanno tra i due e i nove addetti, e per quasi il 30% aziende con un unico dipendente.

A livello regionale, il 96% delle imprese ha meno di nove addetti e, in rapporto allo stock del 2008, fanno notare dall'associazione di categoria, «la percentuale di fallimenti tra le imprese con più di 9 addetti risulta decisamente più elevata: quasi il 5% (cioè più di 6 imprese al mese ogni 10 mila imprese attive), contro lo 0,7% tra le imprese più piccole».

Lo scenario più critico è quello del comparto edile: «Alla fine del 2013», precisano Piras e Porcu, «il mercato ha perso circa il 40%, raggiungendo così il livello minimo degli anni 2000, e le prospettive per il 2014 non vanno oltre la stagnazione».

Tra le imprese di costruzioni la percentuale di fallimenti (rispetto allo stock nel periodo 2008-2014) è pari al doppio, rispetto al resto delle imprese regionali (1,4% contro lo 0,7%). In sostanza, a partire dal 2008, ogni mese su ogni 10 mila imprese di costruzioni attive in Sardegna ne sono fallite 1,9.

Eleonora Bullegas

RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VERTENZA. Solo la Cgil non firma e si prende tre giorni di tempo

Alitalia, accordo su esuberanti

ROMA. Accordo raggiunto anche se in sospeso per gli esuberanti di Alitalia. Al termine di una trattativa durata l'intera giornata i sindacati Cisl-Uil e Ugl hanno accettato la proposta finale del governo, più volte modificata nel corso del negoziato e che all'ultimo momento ha visto scomparire l'utilizzo della Cig, strumento citato nel corso delle riunioni. La Cgil si è invece presa tre giorni di tempo, ovvero fino all'arrivo in Italia dell'ad di Ethiad James Hogan quando occorrerà dare una risposta.

Il testo modifica in parte quello

diffuso dal ministro Lupi che si era dato come ultimatum finale la giornata di ieri. Tuttavia se i segretari di Cisl, Uil e Ugl sin da subito avevano espresso il desiderio di chiudere, la segretaria Cgil Susanna Camusso entrando al ministero aveva sottolineato di «non trovare traccia, di una significativa riduzione nel numero degli esuberanti» spiegando come le trattative «hanno i loro tempi».

In base alla proposta finale avanzata da Lupi quindi i 2251 esuberanti iniziali si riducono a 1635. Infatti 616 saranno ricollo-

cati in Alitalia, mentre 681 saranno esternalizzati presso altre aziende con la certezza che questo accadrà entro il 31 dicembre 2014. Per i rimanenti 954 infine si aprirà la strada della mobilità mitigata dalla sperimentazione del contratto di ricollocamento.

Nel dettaglio dei 616 dipendenti che verranno ricollocati in azienda ci saranno 250 assistenti di volo in solidarietà, 200 che andranno a sostituire i contratti a tempo determinato e a questi si aggiungeranno pensionamenti e dimissioni volontarie.



Aerei Alitalia nello scalo di Fiumicino [FOTO ANSA]

DAL 05 LUGLIO AL 31 LUGLIO 2014

SALDI!

PER RINNOVO COLLEZIONI

CLICCA SULLE OCCASIONI!

-20%

-30%

-40%

-50%

Via I Maggio 37 09047 Selargius (CA) t. 070845649

"in cucina" Via O. Bacaredda 160 09127 Cagliari t. 0707563613

www.pisanoarredamenti.com

Economia

Oltremare è un Ready Business Diventa un Ready Business anche tu. Scopri di più >

L'UNIONE SARDA.it > Economia > La crisi non dà scampo, allarme Cna: in Sardegna 150 aziende fallite nel 2014

Commenta

La crisi non dà scampo, allarme Cna: in Sardegna 150 aziende fallite nel 2014



Foto simbolo

Nei primi cinque mesi del 2014 hanno portato i libri in tribunale 144 aziende sarde, 40 in più rispetto allo stesso periodo del 2013.

Il 48% dei fallimenti ha riguardato imprese medio piccole (fra due e nove addetti), il 30% imprese con un solo addetto. Ma è alta anche la percentuale di mortalità delle imprese con più di nove addetti. La percentuale di fallimenti raddoppia nel settore delle costruzioni: 1,4% contro lo 0,7%. E' l'analisi fatta dal Centro studi dalla Cna Sardegna che chiede alla politica una "terapia d'urto che rompa la stagnazione in corso". Secondo il registro delle imprese delle Camere di commercio, dal quale risulta il complesso dei fallimenti, liquidazione coatta, concordato o amministrazione controllata, dal 2008 al maggio 2014 sono stati accertati nella regione oltre 1.200 fallimenti. In sostanza in Sardegna ogni mese sono fallite 1,1 imprese ogni 10 mila attive iscritte ai registri camerali nel 2008 (da cui sono esclusi liberi professionisti e imprese della

pubblica amministrazione). Dai 77 fallimenti del 2008 e dai 107 del 2009 si è passati alle 251 del 2012 sino alle 262 del 2013. "Stando ai dati relativi ai primi cinque mesi dell'anno alla fine del 2014 le imprese in fallimento potrebbero essere ancora in aumento - hanno spiegato Pierpaolo Piras e Francesco Porcu rispettivamente presidente e segretario regionale della Cna Sardegna -. La situazione appare più grave per le imprese del settore edile, ancora nel pieno di una delle più importanti crisi della sua storia recente. Dal 2006 il settore ha iniziato a perdere investimenti e non ha smesso di farlo sino al 2013. A fine 2013 il mercato ha perso circa il 40%, raggiungendo così il livello minimo degli anni 2000, e le prospettive per il 2014 non vanno oltre la stagnazione".

Venerdì 04 luglio 2014 12:03

Aeroporto Olbia Costa Smeralda GEASAR 51 destinazioni, 17 paesi, 24 compagnie aeree. Voli diretti solo su aeroporti principali.
 Amsterdam Berlino Berna Bruxelles Copenaghen Kiev

PAGINE SARDE Con PAGINE SARDE la tua attività è su tutti i media. Per 1 anno intero.

Organizzazione Jungraria internazionale
 Sede Cagliari via Cagliari 70
 Tel 070/663580 r.a. 24 su 24
 Nollumo S-O-S-070/659547

ECONOMIA

04/07/2014 **Turismo e lavoro, accordo coi sindacati Maggiore flessibilità nel sud Sardegna**

04/07/2014 **Calo potere acquisto svuota carrello L'85% degli italiani elimina ogni spreco**

04/07/2014 **La crisi non dà scampo, allarme Cna: in Sardegna 150 aziende fallite nel 2014**

01/07/2014 **"Gli studenti provino a lavorare d'estate" Cagliari, il**



[Cronaca](#)

Non si arrestano i fallimenti in Sardegna: denuncia della Cna

Continua crescere in Sardegna il numero dei fallimenti: nei primi cinque mesi del 2014, 144 imprese sarde hanno portato i libri in tribunale, 40 in più rispetto allo stesso periodo del 2013.

Secondo il registro delle imprese delle Camere di commercio - dal quale risulta il complesso delle imprese iscritte a procedure concorsuali (fallimenti, liquidazione coatta, concordato o amministrazione controllata) - dal 2008 al maggio 2014 sono stati accertati nella nostra regione oltre 1200 fallimenti.

In sostanza in Sardegna ogni mese sono fallite 1,1 imprese ogni 10 mila imprese attive iscritte ai registri camerali nel 2008 (da cui sono esclusi liberi professionisti e imprese della pubblica amministrazione). I dati sono stati resi noti dal Centro studi della Cna Sardegna che attesta quanto la complessa crisi economica abbia fatto lievitare negli ultimi anni il numero di procedure concorsuali ai danni delle imprese isolate.

Dai 77 fallimenti del 2008 e dai 107 del 2009 si è infatti passati alle 251 del 2012 fino alle 262 del 2013. «Stando ai dati relativi ai primi cinque mesi dell'anno in corso - spiegano Pierpaolo Piras e Francesco Porcu rispettivamente presidente e segretario regionale della CNA Sardegna - alla fine del 2014 le imprese in fallimento potrebbero essere ancora in aumento: ne risultano infatti censite 144, contro le 104 dello stesso periodo dello scorso anno.

Occorre con urgenza rilanciare la domanda con una terapia d'urto che smuova l'effetto paralizzante che la stagnazione in corso produce sul sistema economico isolano». In base allo studio della Cna quasi il 48% di fallimenti ha riguardato imprese di medio-piccola dimensione (tra 2 e 9 addetti) e per quasi il 30% imprese con un unico addetto.

Tuttavia, considerando la micro-struttura del sistema imprenditoriale regionale (il 96% delle imprese ha meno di 9 addetti), in rapporto allo stock del 2008, la percentuale di fallimenti tra le imprese con più di 9 addetti risulta decisamente più elevata: quasi il 5% (cioè più di 6 imprese al mese ogni 10 mila imprese attive), contro lo 0,7% tra le imprese più piccole. «La situazione - dichiarano i vertici CNA - appare decisamente più grave per le imprese del settore edile, ancora nel pieno di una delle più importanti crisi della sua storia recente.

Dal 2006 il settore ha iniziato a perdere investimenti e non ha smesso di farlo fino al 2013. Alla fine del 2013 il mercato ha perso circa il 40%, raggiungendo così il livello minimo degli anni 2000, e le prospettive per il 2014 non vanno oltre la stagnazione». Tra le imprese di costruzioni la percentuale di fallimenti rispetto allo stock nel periodo 2008-2014 è pari al doppio rispetto al resto delle imprese regionali (1,4% contro lo 0,7%): il che vuol dire che ogni mese su ogni 10 mila imprese di costruzioni attive in Sardegna a partire dal 2008 1,9 sono fallite (negli altri settori economici la frequenza risulta meno della metà).

Eppure, stando ai dati dell'osservatorio trimestrale sui fallimenti di imprese del CRIBIS (gruppo CRIF), il sistema

imprenditoriale sardo non è quello più colpito nel panorama italiano in termini di fallimenti di azienda. Considerando il periodo 2009 - primo trimestre 2014, le regioni che hanno visto la maggiore frequenza di fallimenti tra le imprese regionali sono quelle del Centro-Nord, in particolare Lombardia e Friuli al Nord, e poi Marche e Lazio al Centro. La Sardegna mostra invece un tasso mensile di fallimenti anche inferiore alle medie del Mezzogiorno.

04 lug 2014 14:03

redazione

2011 BuongiornoAlghero.it - P.IVA - -